

Michelino Martello detective privato
(un hard-boiled all'italiana)

Commedia di Jean-Michel Arthaud.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513. Per eventuali allestimenti, contattare la traduttrice o la SIAE.

Personaggi:

Attore 1 *Il detective.*

Attrice *La vamp, La capo-infermiera, Marilyn Monroe, Sorella Agnese, La prostituta, La zombie, La cantante.*

Attore 2 *Il padre, Don Vito Provolone, Sgolla Profonda, Suor Maria Orecchio Fino, A. Nonimo, Il poliziotto, Lo zombie, L'infermiere.*

I ruoli possono essere assegnati anche a più attori/attrici a seconda di come è strutturata la compagnia.

Scena prima

Il detective è seduto in poltrona e dà le spalle al pubblico. Indossa un vestito tutto sgualcito.

Il detective *(parlando con voce fuori campo come si fa di solito nei film hard-boiled)* Era una calda mattina d'autunno. Il sole era già allo zenit. Le esalazioni della metropoli – un odore di benzina misto a cibo – penetravano nel mio ufficio dalla finestra spalancata. Amavo quella città e tutto ciò che vi accadeva: la follia e i delitti, il manicomio e la prigione, le leggende metropolitane sulle fogne popolate da zombie e cocodrilli... La città mi era davvero entrata sotto pelle (*profondo sospiro*). Quella notte avevo dormito malissimo a causa del cigolare del letto della signora di sopra, che non aveva ancora scoperto i benefici del lubrificante. Così, per farmi passare la bocca impastata e l'insonnia, non facevo che scolarmi un bicchiere dietro l'altro... D'altronde, come diceva il celebre Marchese de Sade: "un po' di sadomasochismo, nella vita, aiuta sempre". Ero ormai al quinto bicchiere, quando lei entrò nel mio ufficio.

Entra la Vamp. Indossa un tailleur molto sexy.

La Vamp Buongiorno, lei è Mike Hammer, il famoso detective?

Il detective gira la poltrona verso di lei. Il pubblico vede che regge in mano un bicchiere di latte con tanto di cannuccia.

Il detective Sì, pupa, sono proprio io, il famoso e affascinante Leerdammer!

La Vamp No, non Leerdammer, Mike Hammer!

Il terzo attore si affaccia da dietro le quinte.

Terzo attore Vi ricordo che dobbiamo recitare in italiano.

Il detective Ops... hai ragione!

La Vamp Me lo dimentico sempre anch'io. Allora dicevamo... Lei è Michelino Martello, il famoso detective?

Il detective Sì, pupa, sono proprio io, il grande Michelino Martello.

Lui e la Vamp si voltano verso il terzo attore.

Il detective e La Vamp Suona malissimo!

Terzo attore Lo so, ma non possiamo fare altrimenti.

La Vamp Perché?

Il detective Se recitiamo in italiano, abbiamo diritto a dei finanziamenti per la tutela della lingua.

La Vamp E funziona?

Terzo attore Così così, ma ci stiamo lavorando.

La Vamp Ah, ok.

Il terzo attore torna dietro le quinte. La Vamp scoppia in lacrime.

La Vamp Mia madre è scomparsa.

Il detective L'ha persa?

La Vamp No! È uscita per comprare un pacchetto di sigarette e non è più tornata.

Il detective Tutti sanno che il fumo uccide.

La Vamp (*piangendo più di prima*) Pensa che sia morta di una malattia fulminante lungo la strada?

Il detective (*capendo di aver detto una sciocchezza e cercando di porvi rimedio*) No, non necessariamente... Forse ha avuto un incidente. Magari è stata centrata da un camion in corsa con i freni rotti.

La Vamp Ma è spaventoso!

Il detective Sì, è sempre atroce... fare la fine del plumcake! (*Riflettendo e correggendosi*) Chiedo scusa, fare la fine di un dolce che un tempo si faceva con le prugne e adesso lo fai con quel che ti pare. (*Tra sé*) Recitare in italiano fa proprio schifo!

La Vamp Mio Dio!

Il detective Oppure ha incrociato per strada un bell'imbusto ed è scappata con lui. Succede spesso.

La Vamp E se fosse stata rapita?

Il detective Ah, non ci avevo pensato! È ricca la vecchiaia?

La Vamp (*offesa*) Sta parlando di mia madre!

Il detective Mi scusi. È ricca mamma?

La Vamp È Brigitta Riccaccion.

Il detective Scapaccion?

La Vamp No, Riccaccion.

Il detective La ventunesima nella lista dei maggiori possidenti della città.

La Vamp Sì.

Il detective La figlia del celebre...

La Vamp Sì.

Il detective La nipote del grande...

La Vamp Basta così! Conosco a memoria la The World's Richest People List di Forbes non serve che me la snoccioli!

Il detective (*sottovoce*) Dobbiamo recitare in italiano!

La Vamp (*sottovoce*) È vero, me lo scordo sempre! (*Ad alta voce*) Conosco a memoria la lista dei ricchi sfondati di quella nota rivista il cui nome non so come si traduce in italiano, non serve che me la snoccioli! (*Sottovoce, al detective*) La battuta suona proprio male!

Il detective (*sottovoce*) Lo so, ma ci tocca. (*Ad alta voce*) Quindi lei si chiama?

La Vamp Paolina Riccaccion... La prego, mi prometta che ritroverà mia madre!

Il detective Pupa, non so se la ritroverò, ma vado subito a cercarla. Ha qualche indizio che può aiutarmi nelle indagini?

La Vamp Ho trovato questo biglietto. Forse può esserle utile.

Il detective Faccia vedere.

La Vamp gli porge il biglietto. Il detective lo apre e vi legge quanto segue.

Il detective (*leggendo*) Vogliono farmi cantare nel buco nero. Portami “tu sai cosa”, ne va del mio futuro. (*Alla Vamp*) Che lei seppa, “tu sai cosa” si riferisce a qualcosa di particolare?

La Vamp Che io “seppa”?

Il detective Sì, congiuntivo presente del verbo “sapere”.

La Vamp No, guardi, il congiuntivo presente del verbo sapere è “che io sappia”.

Il detective Davvero! Dovrò controllare sul dizionario. Va bene, comunque se lei non lo seppa, c'è forse qualcuno che invece lo seppa?

La Vamp Forse mio padre.

Il detective Bene, andiamo subito a chiederglielo.

La Vamp Non le risponderà.

Il detective Questo lo dice lei.

La Vamp È rinchiuso nel manicomio criminale da molto tempo. Non so nemmeno se si ricorda di me.

Il detective E come mai è finito laggiù?

La Vamp Perché è matto!

Il detective Mi pare un valido motivo. Comunque è l'unica pista che ho. Mentre io vado a fargli visita, lei sistemi i dettagli finanziari con la mia segretaria.

La Vamp Quando sono arrivata non c'era nessuna segretaria.

Il detective Oh, è vero!... L'ho licenziata la settimana scorsa. Voleva l'aumento ma si rifiutava di venire a letto con me.

La Vamp Ma è disgustoso!

Il detective Ma no, io pratico il sesso sicuro. E poi sia prima che dopo, mi faccio la doccia!

La Vamp Pensi piuttosto a mia madre!

Il detective la afferra per la vita.

Il detective Preferisco pensare a te, pupa.

La Vamp Mi tolga le mani di dosso, e trovi subito mia madre!

Il detective la molla.

Il detective Ha ragione. L'indagine è più importante. Non c'è un minuto da perdere.

La Vamp Io aspetto a casa... casomai mi arrivi un altro messaggio.

Si dirige verso la porta.

La Vamp Buona fortuna.

Esce.

Il detective Finalmente un'indagine degna del grande Michelino Martello. *(Indispettito)* In italiano non si può proprio sentire! *(Sospirando)* Ah, poveri noi, cosa non si fa per un finanziamento!

Buio.

Scena seconda

Il detective *(con voce fuori campo)* Il manicomio criminale si trovava all'altro capo della città. Era un edificio lugubre dove venivano rinchiusi i tarati mentali della zona. Un intero piano era riservato ai criminali più pericolosi, alcuni dei quali li avevo sbattuti dentro proprio io. Non lo dico con vanto, ma buona parte dei miei nemici era tra quei ricoverati... ed era proprio lì che stavo andando. Facendo leva sulle mie amicizie più strette, ero riuscito a ottenere un'autorizzazione che veniva negata praticamente a tutti. Ma del resto, come diceva Sigmund Freud: "Un matto già legato è sempre meglio di un matto in libertà".

Torna la luce. Siamo in una cella del manicomio criminale. Il padre è seduto al centro della stessa con una camicia di forza e una maschera in stile Hannibal Lecter.

Il padre Mi mangerei volentieri del buon fegato con un bel bicchiere di Chianti. Hmmm, è da così tanto tempo che non sento l'odore della carne. Hmmm, la carne al sangue o marinata...

Entra Il detective.

Il padre... O anche del carpaccio o una tartare di manzo. O un piatto di trippa inaffiato di Sangiovese.

Il detective Lei è cannibale?

Il padre No, ma il direttore del manicomio è vegetariano. Non fa che rifilarmi lenticchie. Ucciderei per un pezzo di carne.

Il detective Addirittura!... Non le sembra un po' troppo?

Il padre (*mugugnando*) Hmmm, pollo e costine con lo sciroppo!

Il detective Mi manda sua figlia Paolina.

Il padre (*mugugnando*) Gallina imbrocata padovana.

Il detective Basta così! Non sono venuto qui per scrivere un libro di cucina.

Il padre E allora perché?

Il detective La madre di sua figlia è scomparsa.

Il padre Mi tolga la maschera e le rivelerò un segreto.

Il detective Non sono mica un merlo!

Il padre Aaaaah, del buon merlot per digerire tutto quanto...

Il detective Lei non è leale.

Il padre Le garantisco che non rischia nulla.

Il detective esita.

Il padre Mi hanno dato doppia razione di patate lesse a pranzo. Sono sazio.

Il detective D'accordo. Ma alla prima che mi fai, ti spacco i denti!

Il padre (*sussurrando*) Si fidi di me.

Il detective si avvicina con cautela e gli toglie la maschera. Il padre respira a fondo.

Il padre Hmmm... Che bello tornare a respirare. E adesso, si avvicini, così le rivelo il mio segreto.

Il detective si avvicina leggermente restando comunque distante.

Il padre Più vicino.

Il detective si avvicina un po'.

Il padre Ancora di più. Voglio essere sicuro che nessuno mi senta.

Il detective gli va vicinissimo. Il padre sta per dirgli qualcosa, ma all'ultimo secondo non dice nulla e gli lecca l'orecchio.

Il detective Ehi! Mi fa il solletico!

Il padre Non dovrebbe!

Il detective Mi dispiace per lei, ma mi fa il solletico.

Il padre Si controlli!

Il detective Va bene, glielo prometto.

Il padre Bravo.

Il detective Mi riveli il suo segreto.

Il padre Si avvicini di nuovo.

Il detective si avvicina e il padre gli lecca di nuovo l'orecchio. Il detective ricomincia a ridere.

Il padre (*scocciato*) Le sembra il momento di ridere?

Il detective Non posso farci niente. È più forte di me, mi fa il solletico.

Il padre Non dovrebbe!

Il detective E allora cosa dovrebbe fare?

Il padre Riproviamo!

Il detective si avvicina di nuovo al padre e lui torna a leccargli l'orecchio.

Il detective (*gemendo*) Oh, te lo stura che è un piacere!

Il padre (*contento*) Ecco, questo è già meglio!

Il detective (*spaventato*) No, proprio per niente! Anzi, adesso si fa come dico io! (*Si allontana*)

Non mi fido di lei e non mi avvicinerò più!

Il padre Benissimo, allora il mio segreto glielo mimo.

Il detective approva con un cenno del capo. Il padre prova a mimare qualcosa ma ha la camicia di forza che glielo impedisce. Non si capisce nulla.

Il detective Non ho capito niente.

Il padre Perché non prova lei a fare il mimo con addosso una camicia di forza?

Il detective prova a tirare a indovinare ma senza successo (se si vuole, il personaggio può chiedere anche l'aiuto del pubblico).

Il detective Niente da fare, non funziona. Le conviene dirmelo o staremo qui tutta la notte!

Il padre E va bene. Il mio segreto è questo: ho scambiato i bambini alla nascita. Quando mia moglie ha partorito, è nato un maschio. Io volevo una femmina. C'era un'altra coppia, nella stanza accanto, che aveva avuto proprio una femmina. Così li ho scambiati.

Il detective Ma perché rapire la sua ex?

Il padre Evidentemente, qualcuno ha saputo dello scambio.

Il detective Dopo vent'anni?

Il padre Sì, e hanno voluto vendicarsi. E siccome non potevano colpire me, perché sono rinchiuso qui dentro, hanno rapito lei.

Il detective Può essere... E mi dica, che cosa sa di "tu sai cosa"?

Il padre (*lanciando un urlo*) Non lo dica!

Il detective Devo saperlo per ritrovare sua moglie.

Il padre Quaglie al sugo su letto di millefoglie!

Inizia a sbavare e a borbottare nomi di pietanze.

Il padre Hmmm... Cosciotto d'agnello con contorno di fagioli, tagliata di filetto con fonduta, stufato di maiale con verza, hamburger e ketchup.

Il detective (*sottovoce, all'attore che interpreta il padre*) Devi dirlo in italiano!

Il padre Polpetta di manzo schiacciata con salsa di pomodoro all'aceto. (*A parte*) Suona da schifo!

Il detective (*con voce fuori campo*) Ormai non gli avrei cavato più nulla di bocca. Era arrivato il momento di andarmene.

Esce lentamente. Durante la voce fuori campo che segue, esce anche il padre. Cambio di scenografia.

Il detective (*con voce fuori campo*) Mentre percorrevo i corridoi del lugubre edificio, mi ponevo domande molto profonde: "Chi c'era dietro tutto questo?", "Chi aveva fatto rinchiudere quel poveretto in un manicomio criminale per assicurarsi il suo silenzio?", "Era stato un uomo potente o un'intera organizzazione?", ma soprattutto: "A che ora si mangia?". Dovevo restare vigile, ma un fatto era innegabile: lo sciroccato mi aveva messo fame.

Scena terza

Entra l'infermiera. È vestita in modo molto rigoroso e ha l'aria dura e severa. Nota Il detective.

L'infermiera Dove sta andando?

Il detective Stavo usc...

L'infermiera Sa benissimo che non deve girare per i corridoi.

Il detective Guardi che si sbaglia. Non sono matto.

L'infermiera Vuole insegnarmi il mio mestiere?

Il detective Certo che no.

L'infermiera Allora torni nel suo reparto.

Il detective Sono un detective privato.

L'infermiera Come no. Io, invece, sono Shirley Temple.

Il detective Perché non mi crede?

L'infermiera Senta, detective dei miei stivali, mi devo già sorbire cinque dei suoi colleghi che stanno indagando su otto crimini immaginari, di cui uno commesso da Napoleone Bonaparte. Quindi vada a prendersi le sue pillole e torni nel suo reparto, prima che perda le staffe. Altrimenti le pillole gliele ficco in gola personalmente. Sono stata chiara?

Il detective Le ripeto che non sono matto. Sono Michelino Ma...

L'infermiera Mah?

Il detective No, non Mah. Mi lasci finire. Sono Michelino Martello e sto indagando.

L'infermiera D'accordo, mi dica su cosa.

Estrae un taccuino.

Il detective Brigitta Riccaccion è scomparsa e sono venuto a interrogare suo marito.

L'infermiera Sospetta di lui?

Il detective Quando inizio un'indagine, per me sono tutti sospetti.

L'infermiera (*prendendo nota*) Paranoico.

Il detective Sono un detective privato, è mio dovere.

L'infermiera (*prendendo nota*) Mitomane.

Il detective E visto che sono il miglior detective della città...

L'infermiera (*prendendo nota*) Narcisista.

Il detective Le do il mio biglietto da visita. Non si sa mai, potrebbe servirle.

L'infermiera (*prendendo nota*) Somministrare una pillolina blu e una rossa.

Il detective si fruga nelle tasche alla ricerca del biglietto da visita. Mentre lo fa, gli cade inavvertitamente il badge con su scritto "Manicomio criminale. Visitatore". L'infermiera lo vede.

L'infermiera Questo cos'è?

Il detective Quello? Me l'hanno dato i suoi colleghi all'ingresso, dicendo che mi sarebbe servito per uscire.

L'infermiera (*leggendo*) "Manicomio criminale. Visitatore". Ah, quindi non si crede uno di quei famosi detective con la faccia da duro?

Il detective No, sono Michelino Martello.

L'infermiera Intendo, quindi non è un tarato mentale?

Il detective (*scoppiando a ridere*) No, sono normale.

L'infermiera Meno male che aveva il tesserino, o si sarebbe ritrovato con una camicia di forza. E per me sarebbe stato un piacere ficcarle le pilloline in bocca!

Il detective Sì, sono proprio fortunato... Comunque le assicuro che sono nel pieno delle mie facoltà.

L'infermiera Non si lasci ingannare. Ognuno di noi ha in sé un po' di follia.

Il detective A proposito di follia... Perché il Signor Riccaccion è rinchiuso qui?

L'infermiera Non sono autorizzata a dirglielo.

Il detective Andiamo, tra noi professionisti...

L'infermiera Ha cercato di leccarle l'orecchio?

Il detective Sì.

L'infermiera si guarda in giro per controllare che nessuno stia ascoltando.

L'infermiera È la sua specialità. Catturava le persone e gli leccava l'orecchio fino a farle morire di sfinimento.

Il detective Follia pura! A me ha fatto il solletico.

L'infermiera Se non ha altro da fare qui, le consiglio di andarsene. È l'ora della distribuzione delle pilloline.

Il detective Considerato come le somministra, credo sia meglio che me ne vada. E poi, ho un'indagine da portare avanti.

L'infermiera Mi raccomando, non perda il tesserino. O rischia di diventare nostro ospite.

Il detective Sono sicuro che vi prendete molta cura dei vostri pazienti, ma il mio posto è decisamente altrove. Non sono matto.

Esce.

L'infermiera (*a parte*) Chi può dirlo?

Buio.

Scena quarta

Il detective è solo in scena.

Il detective (*con voce fuori campo*) La visita dai mattacchioni non mi aveva portato i risultati sperati. Avevo fatto pochi progressi. Ma come diceva Confucio: "Per arrivare alla fine, bisogna innanzitutto cominciare". E se era stato assoldato qualcuno per occuparsi del rapimento, il padrino della città, Don Vito Provolone, doveva esserne sicuramente al corrente. Non eravamo grandi amici, ma sapevo che era uno a posto. E soprattutto, non rischiamo poi molto. Don Vito Provolone passava quasi tutto il suo tempo nel suo ristorante in centro città, e questo mi ricordava che stavo morendo di fame. Ci andai immediatamente. Dopo una perquisizione certolina da parte dei suoi gorilla, mi diedero il via libera per avvicinarmi.

Si sente la musica del film "Il Padrino". Entra Don Vito. Indossa un doppiopetto a righe e parla come Marlon Brando.

Don Vito Il famoso detective Michelino Martello! Quale onore. A cosa devo il piacere della sua visita?

Il detective Mi serve un'informazione.

Don Vito Vada a chiederla all'ufficio preposto.

Il detective Ho bisogno di sapere...

Don Vito I Provolone non sanno mai niente. Mi hanno arrestato 354 volte e continuo a non sapere niente. E come dice il commissario: "Non c'è 354 senza 355!".

Il detective Capisco, ma ha a che fare con dei pezzi grossi...

Don Vito Mi dispiace, ma sto invecchiando, mi occupo solo di pezzi piccoli.

Si sente improvvisamente il rumore di una vettura che accelera e poi lo scoppio di un motore. Don Vito si getta a terra. Il detective lo guarda.

Il detective Era solo una macchina.

Don Vito (*alzandosi*) Lo so. Mi è caduto lo stuzzicadenti e lo stavo cercando.

Il detective Vuole che la aiuti? Sono bravo a trovare le cose.

Don Vito No. Me la caverò. Dunque diceva, sui pezzi grossi?

Il detective Si tratta di un ratto.

Don Vito Capisco. Se ha problemi con i topi, sono l'uomo giusto. Ho una piccola attività di derattizzazione oltre al ristorante...

Il detective No, con "ratto" intendevo...

Si sente improvvisamente il rumore di una vettura che accelera e poi lo scoppio di un motore. Don Vito si getta a terra. Il detective lo guarda.

Il detective Era solo una macchina.

Don Vito Lo so. (*Si alza*) Mi era sembrato di vedere il mio stuzzicadenti... Dunque, diceva??

Il detective Sto cercando Brigitta Riccaccion e credo sia vittima di un "ratto", cioè di un rapimento.

Don Vito Sa, io ho solo una piccola impresa di pompe funebri, oltre al ristorante ovviamente. In che modo la faccenda dovrebbe riguardarmi?

Il detective So che di solito queste cose non si fanno senza la sua autorizzazione.

Don Vito Lei mi sopravvaluta. Ho solo una piccola attività di incontri di boxe, oltre al ristorante ovviamente.

Si sente improvvisamente il rumore di una vettura che accelera e poi lo scoppio di un motore. Don Vito si getta a terra. Il detective lo guarda.

Il detective Era solo una macchina.

Don Vito Lo so. (*Si alza*) Ci tenevo proprio a quello stuzzicadenti!

Il detective Mi sembra un po' nervoso...

Don Vito Cosa glielo fa pensare? Sa qualcosa su di me?

Il detective No, è solo un'impressione.

Don Vito (*andandogli vicino*) So bene di essere sorvegliato. C'è gente gelosa del successo del mio ristorante. Ma io sono uno che non si fa fregare.

Si sente improvvisamente il rumore di una vettura che accelera e poi lo scoppio di un motore. Don Vito si getta a terra. Il detective lo guarda.

Il detective Era solo una macchina.

Don Vito Lo so. (*Si alza*) Da questo lato non avevo ancora cercato lo stuzzicadenti...

Il detective Dunque, lei non ne sa niente di un piano organizzato per rapire Brigitta Riccaccion?

Don Vito No, mi dispiace. Non girano voci in proposito, e neanche notizie. A meno che...

Il detective A meno che?

Don Vito A meno che non sia un affare politico.

Il detective Lei pensa?

Don Vito Non lo so. Non mi occupo di politica. Sono solo un umile commerciante.

Il detective Grazie comunque per il suo aiuto.

Si stringono la mano.

Don Vito Sia prudente quando esce. Il quartiere non è sicuro. Si incontra gente strana.

Il detective Starò in allerta.

Fa per andarsene. Si sente il rumore di uno scoppio. È un colpo di fucile. Don Vito viene colpito alla testa e crolla a terra.

Il detective (*senza voltarsi*) Questa non era una macchina. (*Parlando con voce fuori campo*) Lasciai il ristorante di Don Vito a digiuno e senza una vera risposta. A parte la consapevolezza che la mafia non era coinvolta. La pista del crimine a scopo di estorsione non portava a nulla, ed era già qualcosa. Ho sempre detestato avere a che fare con la mafia. Ma comunque, se era un affare politico, le cose non andavano di certo meglio...

Scena quinta

Il detective (*con voce fuori campo*) Perso nei miei pensieri mi aggiravo per il quartiere senza notare l'agitazione che mi circondava. Come diceva la donna che puliva i bagni all'Hotel Hilton: "Pensare al tuo lavoro è umano, rimuginarci troppo su è diabolico". All'improvviso, una voce mi distolse dai miei pensieri.

Entra Marilyn Monroe.

Marilyn Monroe Salve! Pupupidu!

Il detective Salve! (*Con voce fuori campo*) Chi poteva mai essere quella donna che m'interpellava?

Marilyn Monroe (*uscendo dalla parte*) Di' un po', lo sai che con questa voce fuori campo sei proprio ridicolo?

Il detective (*uscendo dalla parte*) Sì, lo so. Ma che vuoi farci? I produttori hanno il braccino corto e bisogna accontentarsi. Una voce fuori campo come si deve non possiamo permettercela, siamo attori di teatro non doppiatori! (*Tornando a calarsi nella parte*) Desidera, signorina?

Marilyn Monroe Cerco un agente. Pupupidu!

Il detective E io cosa c'entro?

Marilyn Monroe Potrebbe presentarmi il suo. Pupupidu!

Il detective Il mio?

Marylin Monroe Sì, ho bisogno di lavorare. Pupupidu! Accetto piccoli ruoli, serate nei pub e anche feste di compleanno.

Si mette a intonare "Happy Birthday Mister President".

Il detective (*sottovoce*) Dobbiamo recitare in italiano!

Marylin Monroe (*inizia a intonare "Tanti auguri Presidente"*) Non posso, viene troppo male. Pupupidu!

Il detective Non capisco cosa voglia da me!

Marylin Monroe Immagino abbia un buon agente se riesce a campare interpretando il ruolo del detective. Pupupidu!

Il detective Ma non è un ruolo. Io sono Michelino Martello, detective privato.

Marylin Monroe Sul serio? Pupupidu!

Il detective Certo. E la sa una cosa... Sto giusto svolgendo un'indagine, quindi la smetta di farmi perdere tempo.

Marylin Monroe (*serissima*) Devo consegnarle qualcosa d'importante. Pupupidu!

Il detective A me?

Marylin Monroe Sì, proprio a lei. Pupupidu!

Il detective Ok, la prendo. A condizione che la smetta con quel maledetto "pupupidu".

Marylin Monroe Ma fa parte del mio personaggio!

Il detective Può anche darsi. Ma ti logora i nervi.

Marylin Monroe E va bene.

Il detective Di che si tratta?

Marylin Monroe "Tu sai cosa".

Il detective No, io non so cosa.

Marylin Monroe Ma sì, è "tu sai cosa".

Il detective Allora si sbrighi a darmela.

Marylin Monroe si sbottona la camicetta ed estrae dal reggiseno una busta con scritto sopra "tu sai cosa".

Il detective Complimenti per la cassaforte.

Marylin Monroe Ci nascondo tutti i miei segreti.

Il detective (*a parte*) Mi fa venire voglia di diventare scassinatore. (*A Marylin Monroe*) La chiuda bene, mi raccomando, non vorrei che poi mancasse qualcosa.

Aprire la busta e ne estrae un foglio con due pentagrammi.

Il detective Un messaggio in codice, non c'è dubbio. Chi gliel'ha dato?

Marylin Monroe Mio padre. Me l'ha consegnato mentre stava morendo. Prima di esalare l'ultimo respiro ha detto: "Un giorno, un uomo verrà da te". Gli ho chiesto come avrei fatto a riconoscerlo.

Il detective E lui cosa ha risposto?

Marylin Monroe (*emette un rantolo*) E poi è morto.

Il detective Ma suo padre chi era? Una spia?

Marylin Monroe No, un compositore.

Il detective Di sicuro un'attività di copertura.

Marylin Monroe Crede?

Il detective Sì. Probabilmente approfittava del suo mestiere per spiare i paesi in cui si recava. Nascondeva le informazioni negli spartiti per impedire a chiunque di trovarle.

Marylin Monroe No, veramente non si è mai mosso dal nostro salotto.

Il detective Lavorava sotto copertura, ne sono certo. Doveva essere un genio della crittografia.

Marylin Monroe Era un alcolizzato che in tutta la vita ha scritto solo quella canzone: il suo bene più prezioso.

Il detective Bel titolo.

Marylin Monroe Di che parla?

Il detective "Il suo bene più prezioso", è un bel titolo.

Marylin Monroe Ma non è quello il titolo!

Il detective Ah! Ma di sicuro c'è sotto qualcos'altro. Sarebbe così gentile da accompagnarmi per aiutarmi a risolvere la faccenda?

Marylin Monroe Non è pericoloso?

Il detective Certo che sì, quando ci sono dei segreti, è sempre pericoloso. Ma io sarò al suo fianco a proteggerla.

Marylin Monroe Non è che poi magari muoio?

Il detective Se resta qui, di sicuro. Morirà di noia. Ma con me, non può succederle niente.

Marylin Monroe Allora vengo.

Si accomoda in macchina.

Marylin Monroe Dove si va?

Il detective C'è un ristorante cinese giusto a due passi da qui.

Marylin Monroe Pensa che avranno le risposte alle sue domande?

Il detective No, ma fanno degli ottimi ravioli al vapore. È da stamattina che non mangio.

Marylin Monroe Io sono a dieta, ma un boccone lo mangio volentieri. Ma giusto uno, eh!

Il detective Ha ragione. Bisogna saper vivere pericolosamente. Forza, si parte!

Buio.

Scena sesta

Torna la luce. Il detective è solo al volante della sua macchina.

Il detective (*con voce fuori campo*) La poveretta si era strozzata con il primo boccone ed era morta. Che peccato! E io non ero nemmeno riuscito a mangiarmi un piatto di ravioli... La mia indagine era sempre a un punto morto. L'unica pista che avevo si era rivelata un buco nell'acqua e poi ci si era messa anche la matta con la sua stramaledetta canzone! L'indagine sembrava più complicata del previsto. Del resto, come era solito dire Miguel de Cervantes: "Finché contro i mulini a vento non ci sbatti il naso, avanti non vai!".

Sbanda leggermente.

Il detective (*sempre con voce fuori campo*) Solo una persona poteva aiutarmi a uscire dal buio in cui stavo brancolando: Sgolla Profonda.

Scuote la testa, soddisfatto della sua idea.

Il detective Sgolla Profonda sa tutto di tutti e mi deve un favore.

Entra Sgolla Profonda spingendo un carretto degli hot dog.

Sgolla Profonda Hot dog! Hot dog! Buonissimi hot dog!

Il detective (*sottovoce*) In italiano, pensa al finanziamento!

Sgolla Profonda Cane caldo! Cane caldo! Buonissimo cane caldo!

Il detective Bleah...

Sgolla Profonda Guarda che la traduzione è questa.

Il detective Non potresti renderlo un po' più "nostrano"?

Sgolla Profonda Salsiccia, salsiccia, chi vuole dare un morso alla mia buona salsiccia?

Il detective Mi sa che il cane caldo era meglio.

Sgolla Profonda Allora, vecchio mio, come butta?

Il detective Sto seguendo un'indagine molto delicata e ho bisogno di un'informazione.

Sgolla Profonda Cerchi Brigitta Riccaccion.

Il detective Vedo che già lo sai.

Sgolla Profonda Nuova Yorka non è poi così grande.

Il detective (*a parte*) Cosa tocca dire pur di ottenere un finanziamento!

Sgolla Profonda Sua figlia è venuta a farti visita.

Il detective Sua figlia potrebbe anche non essere tale.

Sgolla Profonda Ah!

Il detective Me l'ha confessato suo padre.

Sgolla Profonda (*riflettendo*) Ma... Se Paolina non è figlia di sua madre, allora non dovrebbe essere neanche figlia di suo padre.

Il detective È spaventoso! Allora è orfana!

Sgolla Profonda Povera pupetta.

Il detective Ora capisci perché devo aiutarla?

Sgolla Profonda Sì. Una povera orfana la cui madre, che non è sua madre, è scomparsa. Cosa vuoi sapere da me?

Il detective Suo padre che non è suo padre mi ha detto di averla scambiata, appena nata, con un bambino. Potresti dirmi il suo nome?

Sgolla Profonda Non faccio la spia, lo sai bene anche tu.

Il detective (*assumendo un'aria da duro*) Non costringermi a minacciarti!

Sgolla Profonda Siamo amici, non oseresti mai!

Il detective Per risolvere un'indagine, sono disposto a tutto!

Avanza verso di lui con fare minaccioso.

Sgolla Profonda Benissimo, allora mangiati uno dei miei cani caldi!

Il detective Ok. Ma dammi un pechinese, sono a dieta.

Sgolla Profonda Per l'informazione che ti serve, devi mangiarti minimo un labrador con tanto di crauti e checiuppo. (*A parte*) "Checiuppo" non vuol dire niente, ma il pubblico afferra il concetto lo stesso.

Il detective No, prendo un bassotto senza maionese. Il checiuppo è troppo rosso.

Sgolla Profonda (*preparando il panino*) D'accordo, ti dirò tutto quello che vuoi sapere.

Il detective Allora, come si chiama il fratello dell'orfana?

Sgolla Profonda Se suo padre non è suo padre, e sua madre non è sua madre, il fratello non può essere suo fratello visto che sono stati scambiati e lei era figlia di qualcun altro.

Il detective (*riflettendo*) Tu dici?

Sgolla Profonda Certo. È logico.

Il detective (*sempre riflettendo*) Se i suoi genitori non sono i suoi genitori, allora la figlia che non è loro figlia ma un figlio è... (*Innervosendosi*) Stai cercando di confondermi, ma non funzionerà! Dimmi come si chiama!

Sgolla Profonda Non lo so.

Il detective Se non me lo dici subito, corro all'ufficio d'igiene e gli racconto che il tuo bassotto è un barboncino!

Sgolla Profonda Ti giuro che non lo so!

Il detective (*avviandosi*) Un barboncino ino ino...

Sgolla Profonda Aspetta! Posso darti un cognome.

Il detective Sentiamo.

Sgolla Profonda Agnese.

Il detective Non è un cognome, è un nome.

Sgolla Profonda È l'unica informazione che ho.

Il detective Va bene, mi accontento.

Fa per andarsene, poi cambia idea.

Il detective E chi sarebbe questa Agnese?

Sgolla Profonda Suor Agnese della Sacra Concezione dei Pupetti.

Il detective Suor Agnese della Sacra Concezione dei Pupetti?

Sgolla Profonda *(assentendo con la testa)* Esatto.

Il detective E cosa fa questa Agnese?

Sgolla Profonda È un'ostetrica che prestava servizio presso il reparto maternità dell'associazione *Nuovi Nati* prima che costruissero l'ospedale. La troverai nella casa di riposo delle suore fuori servizio.

Il detective Ok. *(Con voce fuori campo)* A quanto pare anche la chiesa era coinvolta nella faccenda. Iniziamo a chiedermi quale vaso di Pandora avessi scoperchiato.

Si dirige verso l'uscita, poi ci ripensa e si volta.

Il detective Che cosa sai dirmi su "tu sai cosa"?

Sgolla Profonda Il solito ritornello...

Il detective Dimmi di più.

Sgolla Profonda È tutto quello che so: è il solito ritornello.

Il detective Allora cantalo!

Sgolla Profonda Vuoi farmi cantare?

Il detective Sì.

Sgolla Profonda Allora sappi che non ho mai ceduto a un ricatto! La nostra conversazione finisce qui.

Il detective Ma...

Sgolla Profonda Non abbiamo altro da dirci. Ciao! *(Uscendo)* Cane caldo, cane caldo! Buonissimo cane caldo!

Il detective Devo sbrigarmi ad andare a incontrare quella benedetta suora.

Esce. Buio.

Scena settima

Entra Il detective.

Il detective (*con voce fuori campo*) Non ci misi molto ad arrivare alla casa di riposo delle suore fuori servizio. Era un'oasi di pace dove Suor Agnese della Sacra Concezione dei Pupetti si godeva il meritato riposo. Chiesi di lei e rimasi ad aspettarla sotto un albero, in mezzo a un parco ombreggiato curatissimo. Perché, come diceva il giardiniere Pinuccio: "L'albero che cresce al sole, ti fa ombra".

Silenzio. Non arriva nessuno.

Il detective (*quasi urlando*) Mentre aspettavo la sorella, osservavo i bellissimi olmi.

A un certo punto, siccome continua a non arrivare nessuno, Il detective decide di intrattenere il pubblico.

Il detective Dovete sapere che gli olmi sono alberi del genere Ulmus, famiglia delle Ulmaceae, che possono raggiungere anche i trenta metri di altezza e sono originari dell'Europa Occidentale o dell'America del Nord. La loro esistenza risale addirittura al terziario, 65 milioni di anni fa.

Silenzio. Continua a non arrivare nessuno.

Il detective (*urlando*) 65 milioni di anni è il tempo che ci metterà la sorella per farsi viva!

Sorella Agnese infila la testa da dietro le quinte.

Attrice che interpreta Sorella Agnese Tocca a me?

Il detective assente con la testa.

Attrice che interpreta Sorella Agnese Scusa, stavo ripassando la parte.

Entra.

Sorella Agnese La ringrazio per essere venuto. Mi fa molto piacere ricevere una visita.

Il detective Buongiorno, sorella. Come sta?

Sorella Agnese Ha detto qualcosa giovanotto?

Il detective (*alzando la voce*) Ho detto, come sta?

Sorella Agnese Parli più forte, sono un po' sorda.

Il detective (*urlando*) Come sta?

Sorella Agnese No, non devo andare di là.

Il detective Sono venuto per parlarle della Riccaccion. La signora Brigitta.

Sorella Agnese No, non mi piace la rapa frita.

Il terzo attore infila la testa dalle quinte.

Terzo attore (*all'attrice che interpreta Sorella Agnese*) Non penserai di recitare l'intera scena in questo modo?

Sorella Agnese Sento come un brusio di fondo.

Il detective (*al terzo attore*) Beh, è scritto sul copione.

Sorella Agnese È proprio fastidioso questo brusio.

Terzo attore Certo che l'autore ha proprio delle idee del cavolo!

Il detective Lo so, ma è pur sempre l'autore.

Terzo attore Mi è venuta un'idea.

Scompare dietro le quinte. Il detective e l'attrice che interpreta Sorella Agnese si guardano. Il terzo attore ritorna con addosso un velo da suora.

Terzo attore (*urlando*) Sorella Agnese, si è di nuovo dimenticata il suo apparecchio!

Estrae dalla tasca un apparecchio acustico.

Sorella Agnese No, non mi serve un secchio.

Il terzo attore le mette l'apparecchio.

Sorella Agnese Ah, mi ero di nuovo dimenticata l'apparecchio!

Terzo attore (*urlando*) Sì, proprio così!

Sorella Agnese Non urli, sorella! Anzi, la ringrazio. Come si chiama?

Terzo attore Suor Maria Orecchio Fino.

Fa per uscire. All'ultimo, cambia idea e si avvicina al detective.

Terzo attore Mi raccomando, non dica mai la parola "pupetto"!

Il detective Prego?

Terzo attore Non la dica.

Esce.

Sorella Agnese Mi scusi, ma senza il mio apparecchio sono sorda come una campana.

Il detective Me n'ero accorto.

Sorella Agnese È colpa dei parti. Ne ho fatti talmente tanti.

Il detective E questo cosa c'entra?

Sorella Agnese Sentire le donne urlare e il bambino sbraitare mi ha fatto diventare sorda.

Il detective Capisco. Quando nasce un pupetto...

Sorella Agnese (*urlando*) Respiri! Spinga! Respiri! Spinga!...

Terzo attore (*da dietro le quinte, al detective*) Io l'avevo avvertita!

Sorella Agnese Di cosa voleva parlarmi?

Il detective Si tratta di un episodio del passato, che spero ricorderà. Vent'anni fa la signora Riccaccion ha partorito.

Sorella Agnese scuote la testa in segno affermativo.

Il detective Ritiene possibile che ci sia stato uno scambio di pupetti?

Sorella Agnese (*urlando*) Respiri! Spinga! Respiri! Spinga!...

Il detective Uno scambio di bambini.

La sorella riflette.

Sorella Agnese Ah! Quindi il bambino non era ermafrodita come sosteneva suo padre?

Il detective Ho bisogno di ritrovare quella famiglia. Si ricorda forse il cognome?

Sorella Agnese Pretende troppo da me. Ormai sono vecchia e la mia memoria non è più quella di una volta.

Il detective Faccia con calma.

Sorella Agnese So che quel giorno è successo qualcosa d'importante.

Il detective Sì?

Sorella Agnese Ma non mi ricordo più cosa.

Il detective Non è grave. *(Con voce fuori campo)* Finalmente avevo trovato la pista che cercavo. Non mi restava che consultare i registri delle nascite per trovare il cognome del rapitore. *(Alla sorella)* Mi scusi, sorella, sa dove posso trovare un Internet Point?

Sorella Agnese Giusto nel bar qui all'angolo...

Il detective fa per andarsene.

Sorella Agnese Tra trent'anni circa perché siamo negli anni Sessanta.

Il detective Accidenti, me l'ero dimenticato! E adesso come faccio?

Sorella Agnese Tutti i registri dell'epoca sono conservati al palazzo vescovile, in una saletta nel seminterrato. Nessuno ci va mai, è pieno di polvere e c'è odore di muffa.

Il detective E io ho l'asma. Non c'è un altro sistema?

Sorella Agnese No.

Il detective Nemmeno un vecchio computer scassato?

Sorella Agnese No, siamo nel 1966 e sono in pochi ad averlo.

Il detective E se chiedessi alla NASA?

Sorella Agnese Non glielo presteranno.

Il detective Uffa! Non sarà facile ritrovare il cognome del fottuto pupetto!

Sorella Agnese *(urlando)* Respiri! Spinga! Respiri! Spinga!...

Il detective *(con voce fuori campo)* Sconfitto, accettai il fatto che la risposta alle mie domande fosse nel seminterrato del palazzo vescovile, all'interno di qualche faldone polveroso che avrei dovuto sfogliare pagina per pagina. *(Alla sorella)* La ringrazio. Ora devo andare.

Sorella Agnese Non la vuole una tazza di tè prima?

Il detective Mi dispiace, ma non posso.

Sorella Agnese Solo una tazza, giusto per farmi contenta. *(A parte)* Qui non viene mai un cane.

Il detective Lei è molto gentile, ma non sono un grande estimatore del tè.

Sorella Agnese estrae una boccetta di alcool dalla tasca della tonaca.

Sorella Agnese Se preferisce, ho qualcosa di più corroborante.

Il detective Cos'è quella roba?

Sorella Agnese Un liquore che alcuni frati distillano nella loro abbazia, all'altro capo della città. Lo chiamano *Beatitudinis Medicamentum*.

Il detective (*sottovoce, uscendo dalla parte, all'attrice*) Devi dirlo in italiano!

Sorella Agnese (*scocciandosi*) È acquavite, torcibudella, vinaccio, sciacqua gargarozzo, grappa, sbobba, beverone, spaccaossa, istigazione a delinquere... È abbastanza in italiano, così?

Il detective Sì, credo che gli spettatori abbiano afferrato il concetto.

Sorella Agnese Buon per loro!

Silenzio.

Il detective Sembra buono, ma mi vedo costretto a rifiutare perché... (*Riflettendo*) Guido. E come lei ben sa, o si guida o si beve.

Sorella Agnese Bisogna saper scegliere. Allora le auguro buona ricerca.

Il detective Grazie.

Fa per andarsene. Sorella Agnese beve un sorso di liquore.

Il detective Se almeno il cielo mi mandasse un segno...

Un cerchio di luce illumina Sorella Agnese.

Sorella Agnese Aspetti.

Il detective si volta.

Sorella Agnese Il *Medicamentum* ha fatto il suo effetto. Sono davvero in gamba quei frati. È l'elisir dell'illuminazione.

Il detective Bene, sorella, sforni la pagnotta!

Sorella Agnese Ricordo che quel giorno alla radio parlavano di una ricetta di cucina che mi interessava. Ero in servizio e non avevo un pezzo di carta sottomano. Così l'ho scritta sul registro delle nascite e poi, con discrezione, ho ritagliato il foglio. Lo conservo ancora gelosamente nel mio messale.

Apri il messale, ne estrae un foglio accuratamente piegato in quattro e lo porge al detective. Lui lo dispiega.

Il detective (*leggendo o cantando, a scelta*) Il caffè della Peppina non si beve alla mattina né col latte, né col tè ma perché, perché, perché? La Peppina fa il caffè, fa il caffè con la cioccolata, poi ci mette la marmellata, mezzo chilo di cipolle, quattro o cinque caramelle, sette ali di farfalle e poi dice: "Che caffè!"...

Sorella Agnese Sembra una buona ricetta. Che dice, può esserle utile?

Il detective Per un'intossicazione alimentare, sì.

Sorella Agnese Ma no, dicevo per l'indagine.

Il detective L'indagine?

La Sorella gli gira il foglio e lui legge.

Il detective (*leggendo*) “Reparto maternità dell'associazione *Nuovi nati*. 11 febbraio 1946. Signora B. Riccaccion, stanza 1. Signora A. Nonimo, stanza 2.

Sorella Agnese Sì, ora ricordo. Lui si chiamava Alfredo e lei Anita.

Il detective Mi sa che non sarà facile ritrovare gli A. Nonimo... Grazie mille, sorella. Con il suo aiuto ho fatto molti progressi.

Sorella Agnese Si figuri, è stato un piacere.

Il detective piega il foglio e sta per infilarselo in tasca.

Sorella Agnese (*con convinzione*) La ricetta resta qui.

Il detective le restituisce il foglio.

Il detective Ma certo, mi scusi.

Sorella Agnese (*con un grande sorriso*) Non dimentichi un'offerta per i nostri poveri.

Gli tende la mano. Il detective estrae una banconota e gliela porge.

Sorella Agnese Abbiamo molti poveri.

Il detective le allunga un'altra banconota.

Sorella Agnese E sono tutti poverissimi.

Il detective le dà tutto il rotolo di banconote.

Sorella Agnese E gli spiccioli non me li dà?

Il detective No, me li tengo per quando andrò a Lourdes!

Sorella Agnese Ma certo. Le auguro di portare a termine l'indagine con successo. E che Dio la protegga...

Il detective E mi raccomando, stia lontano dai...

Sorella Agnese (*urlando*) Respiri! Spinga! Respiri! Spinga!

Il detective Stavo per dire “bambini”, non “pupetti”.

Sorella Agnese (*urlando*) Respiri! Spinga! Respiri! Spinga!

Il detective La ringrazio, sorella. (*Voce fuori campo*) Di sicuro ne sapeva molto di più di quello che mi aveva raccontato. Ma probabilmente aveva paura. Di chi? Di che cosa?

Buio.